

L'ESTATE ALLE PORTE. Niente kit aggiuntivo ma potenziati tutti i servizi

Scoglitti, ecco le istruzioni per la raccolta differenziata

GIOVANNA CASCONI

Nessun kit aggiuntivo per la raccolta differenziata per chi ha una casa di villeggiatura a Scoglitti. I vittoriesi che hanno una seconda abitazione nella frazione rivierasca dovranno usufruire dei mastelli già in loro possesso. Di contro saranno potenziati i servizi di spazzamento, scerbatura e riassetto, e saranno posizionati ben 500 cestini in tutto il territorio. Lo ha deciso l'amministrazione comunale e nel primo pomeriggio di venerdì è stato reso noto dall'assessore all'Ecologia, Paolo Nicastro. "Quanto al kit per le case di villeggiatura - chiarisce l'assessore Nicastro - si dovrà utilizzare quello avuto in dotazione per Vittoria. Il Comune ha preferito infatti implementare i vari servizi ed ha acquistato cinquecento cestini stradali (trecentocinquanta in più di quelli inizialmente previsti) da posizionare su tutto il territorio".

Cosa diversa per chi non è vittoriese. L'amministratore ipparino, infatti, fa sapere che agli utenti non vittoriesi che villeggiano a Scoglitti saranno forniti i codici a barre, che verranno consegnati negli uffici della Delegazione municipale. Per quanto riguarda la raccolta, l'amministrazione ha deciso di potenziare il servizio preve-



LA RACCOLTA DIFFERENZIATA A SCOGLITTI PRONTA PER L'ESAME ESTIVO

All'opera. Previsti due passaggi giornalieri lungo tutta la riviera e 500 nuovi cestini

ndo due passaggi giornalieri lungo tutta la riviera, in modo da garantirla mattina e pomeriggio, anche in prossimità delle discese a mare. "Siamo all'opera - dice Nicastro - per rendere la nostra frazione balneare quanto più accogliente possibile". Per l'amministrazione Moscato si tratta di una scelta consapevole, per altri esponenti del mondo della politica locale inve-

ce è una decisione scellerata. Per tale motivo è criticata. Anche dai social iniziamo ad arrivare lamentale sulla linea dura del governo cittadino perché incomprensibile. C'è gente che non vuole viaggiare con i mastelli a bordo, a maggior ragione se giornalmente viaggia per lavoro o altro e quindi si trova ad usare contestualmente l'abitazione di Vittoria e Scoglitti.

Intanto, il consigliere comunale Giuseppe Nicastro, denuncia la mancanza di equità nella gestione del servizio e dei vittoriesi. "Per questi amministratori non c'è equità nei servizi - dichiara Nicastro -. I cittadini proprietari di due case, che pagano una doppia tassa sui rifiuti, anziché avere in dotazione i mastelli spettanti per le case di villeggiatura, dovranno usare quelli dati in dotazione a Vittoria. Le tasse - precisa - sono dei tributi pagati dai noi privati cittadini per poter usufruire dei servizi che ci spettano di diritto, motivo per cui esprimiamo il nostro totale disappunto e dissenso nei confronti di questa operazione assolutamente inopportuna e discriminata nei confronti dei cittadini villeggianti. La verità è che questa raccolta differenziata è stata organizzata in maniera frettolosa, con pochissime risorse finanziarie".

«Confronto», Cavallo ancora presidente «Puntiamo al rilancio del modello Ragusa»

Cariche rinnovate. Un «osservatorio» per monitorare tutte le realtà locali

VALENTINA RAFFA

Rinnovate le cariche dell'associazione «Confronto». Il presidente Enzo Cavallo è riconfermato nella carica per il prossimo triennio. «Rilanciare il ruolo nell'interesse del territorio» è l'obiettivo dichiarato nel corso dell'assemblea dei soci svoltasi a Modica. A comporre il nuovo consiglio direttivo, oltre al presidente, sono stati chiamati Pietro Di Raimondo e Vincenzo Santaera con l'incarico di vice-presidenti, Orazio Frasca quale segretario, ed Enzo Covato, Pierpaolo Frasca e Saro Petriglieri quali consiglieri. Nei prossimi giorni a far parte del direttivo saranno chiamati i responsabili dei singoli comuni e delle consulte tematiche e di settore.

La riunione è servita anche per stilare un bilancio di quanto è stato fatto negli ultimi anni. Cavallo ha sottolineato la delicatezza e la gravità del fatto che, a seguito e in conseguenza della soppressione della Provincia regionale e della riforma delle Camere di commercio, in mancanza di coordinamenti provinciali istituzionali, preposti allo svolgimento di azioni a difesa del territorio, si va sempre più disperdendo il valore di quel «modello Ragusa» che, per decenni, ha visto il territorio ibileo fra le aree più rigogliose, più avanzate dal punto di vista imprenditoriale e più produttive del nostro Paese. «Una realtà che non può non preoccupare e allarmare - ha commentato Cavallo - tenuto anche conto del ruolo sempre più dispersivo e quasi sempre insignificante di buona parte dei partiti politici e dei soggetti e degli organismi di rappresentanza, sempre più subordinati alla volontà e alle scelte centralizzate

dei loro referenti romani e/o palermitani e per nulla attenti alle realtà sociali e imprenditoriali locali».

È stata ribadita la posizione apertistica e l'ispirazione ai principi della scuola cristiano-sociale dell'associazione. È stato confermato il ruolo della struttura associativa quale «osservatorio» impegnato a monitorare le realtà locali per interpretarne le esigenze e sostenere l'operato della «classe dirigente» e degli amministratori locali, oltre che di «laboratorio propositivo» per l'appro-



ENZO CAVALLO

fondimento delle tematiche che interessano i cittadini e per un confronto produttivo coi vari soggetti istituzionali, amministrativi e politici per l'individuazione di risposte a favore del territorio. L'assemblea, infine, ha approvato una mozione con cui sono incitati i soci e i simpatizzanti a rilanciare il ruolo dell'associazione nell'esclusivo interesse del territorio. È stato dato mandato al neo eletto direttivo di intensificare il dialogo con le altre realtà associative oltre che di censire le «questioni aperte» e di individuare le necessarie iniziative per ottenere le risposte attese e giungere alla concretizzazione degli impegni assunti a livello istituzionale e non ancora mantenuti.

28. | ragusa provincia

Il convegno. Gli avvocati giuslavoristi a confronto con i rappresentanti dello sviluppo locale

«Licenziare è più facile il lavoro è un'incognita»

Terranova (Cgil): «E' molto importante capire meglio qual è il modello di crescita del nostro territorio. Il mercato del lavoro, adesso, non ha alcuna facilità in entrata»

GIUSEPPE LA LOTA

Prima si licenziava per giustificato motivo oggettivo in caso di congiuntura economica negativa, adesso, grazie a una sentenza della Suprema Corte di cassazione, il licenziamento è esteso anche a quei casi di riorganizzazione dell'azienda non legata alla crisi economica. In sintesi e in parole povere, è questo il sunto del convegno promosso dall'associazione Avvocati giuslavoristi Italiani di Sicilia, presieduta da Roberto Cosio, e organizzato insieme all'Ordine degli avvocati e all'Ordine dei consulenti del lavoro, spiegato dall'avvocato giuslavorista Francesco Guastella.

E' tranciante il parere formulato da un rappresentante del sindacalista Cgil Salvatore Terranova. "Un tema che è importante approfondire - dice - vogliamo capire meglio il modello di sviluppo economico del territorio. Purtroppo il mercato del lavoro prevede facilità in uscita ma non in entrata. E' facile licenziare ma non assumere.



Come sindacato ci faremo carico di un convegno specifico per approfondire l'argomento".

Un tema di grande attualità che riguarda il mercato del lavoro e la sua moderna rimodulazione alla luce delle norme varate dal Governo centrale. A dare un forte contributo al convegno, Rosario Alescio della Logos, un'agenzia per il lavoro: "Il mondo del lavoro è in continua evoluzione. E in un momento di crisi come quello che sta vivendo adesso, nascono contrapposizioni tra lavoratori e aziende. Le piccole e medie imprese non vorrebbero licenziare ma a volte sono costrette a farlo per non minare la propria stessa esistenza. Un'occasione



Il convegno, tenutosi a Ragusa, è stato promosso dall'associazione Avvocati giuslavoristi Italiani di Sicilia, presieduta da Roberto Cosio, e organizzato insieme all'Ordine degli avvocati e all'Ordine dei consulenti del lavoro

per confrontarci su questa ipotesi normativa che è possibile per le imprese anche se in qualche modo rappresenta una scure per i lavoratori. Come Logos siamo molto interessati alla collaborazione che si è venuta a creare con l'associazione dei giuslavoristi anche per questo appuntamento essendo un momento di utile approfondimento e reciproco scambio". Fra i relatori, Guido Vidiri, già presidente della Sezione Lavoro della Corte di cassazione e Fabrizio Amendola, attuale consigliere della stessa sezione. Tra gli interventi programmati, dopo il saluto del direttore dell'Inps Saverio Giunta del Centro per l'impiego Giovanni Vindigni, quelli

dei giuslavoristi Nino Cortese, Francesco Guastella, Paolo Giampiccolo e del consulente del lavoro Rosario Casarino. "Abbiamo trattato un tema di grande interesse che sta alimentando il dibattito giurisprudenziale - spiegano Guastella e Cortese - Si tratta di una delle novità su cui, con recenti sentenze, si è pronunciata la Corte di cassazione che ha ampliato il campo del licenziamento al giustificato motivo oggettivo. Questa tipologia di licenziamento può avvenire non solo in casi "straordinari", come una congiuntura economica, ma anche nell'ipotesi più "ordinaria", ed è questa la novità, in cui l'azienda intenda aumentare la propria redditività".

«Non vogliamo correre il rischio di subire danni come la Basilicata»

Legambiente: «La Vega B sarà costruita su una faglia sismica attiva»

MICHELE BARBAGALLO

Da agosto a novembre 2016 quattrocento tonnellate di petrolio sono state sversate nel sottosuolo della Basilicata per la perdita di un serbatoio configurando quello che è un disastro ambientale. Lo ricorda Legambiente che torna ad occuparsi della necessità di incrementare i controlli riguardanti le attività estrattive e di raffinazione. «Un fatto gravissimo che viene dopo l'indagine giudiziaria con arresti per le attività organizzate per il traffico illecito dei rifiuti del marzo 2016 e che dimostra come tutte le dichiarazioni rassicuranti da parte delle società petrolifere in questi anni fossero parole al vento. Un disastro che potrebbe ripetersi anche sulle nostre coste, con danni molto maggiori perché in mare, dove Eni ed Edison da diversi anni vogliono realizzare una seconda piattaforma, la Vega B, che se costruita si posizionerebbe sopra una faglia sismica attiva. Ma se ciò fino a marzo era impossibile per la normativa italiana, ora la situazione è cambiata».

Legambiente fa riferimento ad ultimi sviluppi in ambito legislativo. «La lobby del petrolio è riuscita a far approvare due mesi fa dal ministero dello Sviluppo Economico un decreto fatto apposta per superare il ricorso che Legambiente, Greenpeace e Wwf avevano presentato al Tar Lazio



LA PIATTAFORMA VEGA A PER LE TRIVELLAZIONI IN MARE

contro Vega B che, come probabilmente sarebbe avvenuto, avrebbe bloccato la nuova piattaforma. È paradossale che mentre tutti i paesi ribadiscono la necessità di rispettare gli accordi sul clima di Parigi e persino le grandi società petrolifere americane criticano il presidente americano sulla decisione di abbandonare

l'accordo sul clima, la nostra multinazionale del petrolio spinga per nuove piattaforme petrolifere a mare come se tutti ci fossimo dimenticati del disastroso incidente del golfo del Messico di qualche anno fa. Legambiente, che ha denunciato Eni in Basilicata per disastro ambientale chiedendo l'applicazione della re-

cente legge sugli ecoreati, intende mantenere viva l'attenzione sul rischio che comportano le trivellazioni petrolifere soprattutto in una provincia, quella di Ragusa, e in una regione che finalmente sta puntando, con successo, sul turismo culturale e naturalistico per risollevarsi da una crisi devastante». E a tal proposito l'associazione ambientalista organizza per martedì prossimo 13 giugno alle 17 presso il centro polifunzionale per immigrati di via Colaiani a Ragusa il convegno dal titolo «Trivellazioni, cambiamenti climatici, migranti ambientali: come il petrolio distrugge il pianeta e minaccia l'economia locale e globale». Interverrà anche Stefano Ciafani direttore generale Legambiente. Nel corso del convegno verrà presentata l'indagine sugli migranti ambientali che Legambiente lancerà nei prossimi giorni. L'associazione ambientalista sul tema dello sfruttamento delle risorse petrolifere ma anche gli ecoreati è già intervenuta più volte con l'obiettivo di sensibilizzare la pubblica opinione, e soprattutto le istituzioni, sulla necessità di cambiare orientamento rispetto allo sfruttamento del sottosuolo sia perché vi sono fonti di energia alternativa da sviluppare e sia perché il rischio di inquinamento, secondo quanto viene detto da Legambiente, è concretamente possibile.

SE LA CHIESA DIVENTA «GREEN».

Avrà una valenza di carattere ambientale la celebrazione eucaristica promossa per martedì alle 10, in occasione della memoria liturgica di Sant'Antonio, nella cappella dell'ospedale Civile. La messa, infatti, sarà partecipata e animata dagli ospiti e dagli operatori del Centro diurno Alzheimer che per l'occasione prepareranno il pane per la benedizione e la distribuzione ai malati e ai fedeli presenti. Un richiamo alle radici.